

GREEN PEA

Progetto e testo di **Cristiana Catino – ACC NATURALE ARCHITETTURA,**
Carlo Grometto – Negozio Blu Architetti Associati, Studio associato Vigetti e Merlo.
Foto di **Fabio Oggero**

Dal motto "From duty to beauty" nasce Green Pea, il terzo progetto imprenditoriale di Oscar Farinetti, che dopo le felici intuizioni di Unieuro e di Eataly propone il primo Green Retail Park al mondo dedicato al tema del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità. Anche il progetto a firma di Cristiana Catino – ACC Naturale Architettura – e Carlo Grometto – Negozio Blu Architetti Associati sposa i principi ispiratori di Green Pea, il "pisello verde, rotondo come la terra e verde come dovrebbe essere il nostro Pianeta", un richiamo a vivere in armonia con la natura come ode alle piante e al loro potere rigenerativo. La vegetazione infatti è inserita in diverse combinazioni, dai giardini pensili alle soluzioni in piena terra – a evocare attraverso le forme il loro ambiente naturale.

Green Pea is born from the motto "From duty to beauty", the third entrepreneurial project of Oscar Farinetti, which, after the happy intuitions of Unieuro and Eataly, proposes the first Green Retail Park in the world dedicated to the theme of respect and sustainability. Also the project by Cristiana Catino – ACC Naturale Architettura – and Carlo Grometto – Negozio Blu Architetti Associati marries the inspiring principles of Green Pea, "round like the earth and green as our Planet should be", a reminder to live in harmony with nature as an ode to plants and their regenerative power. From hanging gardens to ground solutions, the vegetation is inserted in different combinations to evoke their natural environment through the shapes.



Progettato da ACC Naturale Architettura e Negozio Blu Architetti, Green Pea si inserisce nel contesto della grande trasformazione della storica zona industriale di Torino cresciuta attorno alla Fiat Lingotto. La fabbrica è stata trasformata negli anni novanta da Renzo Piano in polo multifunzionale e nel 2007 è stata avviata la rigenerazione dell'area ex Carpano, con la prima sede di Eataly, progettata dagli stessi architetti di Green Pea. Dallo sviluppo industriale del Novecento al terziario, ora l'area affronta la sfida del futuro, quella dell'architettura sostenibile.

Green Pea è un *retail park* dedicato al consumo consapevole e sostenibile, un manifesto costruito con nuove tecnologie e materiali naturali per trasmettere l'idea di rispetto dell'ambiente e della natura. Forma organica permeata di luce e vegetazione, l'edificio è definito da una trama di frangisole in legno di abete rosso proveniente dalle foreste abbattute dalla tempesta Vaia nel 2018. Il volume, orientato nord-sud, è scavato da terrazze piantumate e alleggerito con un taglio centrale che lascia spazio al verde, mentre la copertura con serra bioclimatica è un grande giardino pensile che diventa la quinta facciata dell'edificio.

IL VERDE, MATERIALE PRIMARIO PER L'ARCHITETTURA

I criteri di sostenibilità di Green Pea sono alla base anche del progetto paesaggistico. La vegetazione segue la complessità spaziale dell'edificio, si inserisce attraverso la trama organica delle facciate e diventa vero e proprio materiale costitutivo dell'architettura per smorzare la densificazione urbana. La vegetazione, inserita in diverse combinazioni (vasche, giardini pensili, verde in piena terra e pavimentazioni drenanti), all'esterno si sviluppa verticalmente dal piano terra alla copertura. Gli esemplari arborei anche di grandi dimensioni vanno da un piano all'altro e il loro portamento evoca le forme delle piante nel loro ambiente naturale.

All'interno, le composizioni di

piante ad alto fusto e arbustive sono invece percepite attraverso grandi vetrate e terrazze e selezionano le visuali esterne. Filtrando la luce del sole creano inoltre un effetto vibrante. Il giardino in copertura, oltre a mitigare la temperatura superficiale e contribuire all'isolamento termico, è una straordinaria esperienza estetica amplificata dai sorprendenti scorci sulla città.

IL VERDE TECNOLOGICO

Lo sviluppo delle piante nelle vasche di facciata e sul giardino pensile è garantito dall'applicazione di una stratigrafia con una impermeabilizzazione antiradice, un feltro di protezione e accumulo, uno strato di drenaggio e aerazione (sistema Harpo) protetto da un telo filtrante e da una tipologia di substrato alleggerito per garantire le migliori condizioni chimico-fisiche alle piante.

Il drenaggio continuo applicato in copertura permette una movimentazione dello spazio fruibile e garantisce un corretto deflusso delle acque anche in caso di eventi climatici particolari. L'edificio che si sviluppa su cinque livelli fuori terra propone un crescendo verso l'alto che termina, all'ultimo piano, proprio con "Otium – Pea Club Rooftop by To Be", un grande giardino pensile che ospita una piscina con vista sulle Alpi, dotata di spa e *cocktail bar*. "Il rooftop sarà un luogo dedicato all'ozio 'creativo': relax, pace, divertimento, buon cibo e una variegata proposta wellness", come dichiara lo stesso Oscar Farinetti.

LA SELEZIONE DELLE PIANTE

Le piante selezionate in vivaio dagli stessi architetti e dallo studio associato Vigetti Merlo, appartengono alle specie iscritte tra quelle autoctone sul territorio italiano e locale, rappresentando e contribuendo alla biodiversità. Per alternare gli effetti e la caratterizzazione nelle varie stagioni dell'anno, sono state associate sempreverdi e specie da frutto o stagionali. A partire dalla base del-

Nella pagina precedente: vista dall'alto dell'intero edificio Green Pea sulla cui sommità sono visibili le terrazze e il green roof.

In questa immagine: la piscina panoramica nel rooftop dedicato all'"Ozio" e che ospita un cocktail bar e arredi di design.





l'edificio, si alternano differenti ambienti con alberi ad alto fusto, arbusti, erbacee e bulbose, a seconda dell'esposizione: a est prevalgono specie tipiche delle foreste temperate, a sud quelle vegetali proprie delle foreste sclerofille mediterranee, mentre a ovest piante presenti nelle foreste temperate di tipo termofilo. In copertura il sistema a verde pensile con superfici a prato è costituito da un comparto arboreo, arbustivo ed erbaceo molto vario nel quale si ritrovano le specie dei piani inferiori per rafforzare la continuità compositiva in un collegamento cromatico e botanico.

GLI SPAZI APERTI

Ai piedi dell'edificio, sui lati sud e ovest, sono state realizzate una piazza e aree verdi in piena terra. La composizione ad andamento zigzagante perimetra le zone pedonali con morbide pareti verdi costituite da alberi ad alto fusto alternati ad arbusti ed erbacee perenni. Paving e percorso pedonale testimoniano la dimensione urbana e il collegamento con gli edifici, mentre gli spazi verdi offrono un ambiente ombreggiato, intimo e protetto. In linea con la dimensione didattica che identifica Green Pea, sfere di pannelli solari, fiori dai petali fotovoltaici e una suggestiva mini pala eolica definiscono un "giardino dell'energia" da fonti naturali. Il progetto di Green Pea vuole essere uno stimolo a vivere in armonia con la natura e un'ode alle piante e al loro potere rigenerativo.



In questa pagina: diverse immagini del rooftop di Green Pea con la piscina panoramica e gli arredi per la sosta e il relax. In questo progetto il verde diventa materiale primario e non viene utilizzato come accessorio. Nella pagina accanto: il verde si sviluppa in un sistema di terrazze che ospitano piante ad alto fusto in grandi vasche.

Otium

SCHEDA TECNICA

Progetto Green Pea Retail Park

Luogo Torino

Progettisti architettonici Cristiana Catino (Architetta – ACC Naturale Architettura), Carlo Grometto (Architetto – Negozio Blu Architetti Associati)

Progettisti del paesaggio Cristiana Catino (Architetta – ACC Naturale Architettura), Carlo Grometto (Architetto – Negozio Blu Architetti Associati), Andrea Vigetti e Francesco Merlo (Dottori agronomi – Studio associato Vigetti e Merlo)

Committente Eataly Real Estate s.r.l.

Collaboratori Maurizio Bussone, Marco Lagamba, Milena Maccaferri, Francesco Piscazzi, Rocco Scuzzarella (Architetti)

Cronologia 2016-2020

Dati dimensionali 15.000 m², di cui 1955 m² a verde

Imprese esecutrici opere a verde Vannucci Piante (Quarrata – PT), Artigiardini (Villarbasce – TO), Senesi Giardini (Missaglia – LC)

Coordinamento imprese esecutrici opere a verde

Alessia Ferri (Agronomo – Marsigliab)

Costo dell'opera 50.000.000 euro

Materiali

COPERTURA legno di abete di Legno e Sole S.r.l.

(Ponte nelle Alpi – BI)

PAVIMENTAZIONI piazza in Pietra di Luserna e autobloccanti drenanti – piastra 40x80, spessore 4 cm, colore grigio, finitura doppio strato al quarzo; mattone filtrante, spessore 8 cm, colore grigio, finitura doppio strato al quarzo – di Pavemac (Peveragno – CN)

ILLUMINAZIONE in copertura lampade modelli "O", "Basolo", "REEDS IP67", "Ego Spot" di Artemide S.p.a. (Pregnana Milanese – MI); nella piazza "CityWoody" e "MultyWoody" di iGuzzini Illuminazione S.p.a. (Recanati – MC)

SISTEMA VERDE PENSILE Harpo verdepensile (Trieste)

ARREDI in copertura: tavoli e sedie serie "In OUT" di Gervasoni S.p.a. (Pavia di Udine – UD); tavoli "Rondò" e sedie "Aria", pouf "KIPU" di Lapalma S.r.l. (Cadoneghe – PD); lettini e chaise longue di Roda S.r.l. (Gavirate – VA). In piazza: panchina circolare 99FU e panchine con schienale 99F di Euroform K. Winkler srl (Campo Tures – BZ)

STRATIGRAFIE SISTEMA VERDE PENSILE

ENERGIA EOLICA Mini pala eolica di Enessere S.r.l. (Brendola – VI)

ENERGIA SOLARE Sistema solare SFERASOL™ di Sferasol S.r.l. (Scalenghe – TO); Smart Flower Pop; **IMPIANTO DI IRRIGAZIONE** sistema Canopy di Solem con sensori di umidità FDR a permittività dielettrica, distribuito in Italia da Del Taglia Irrigazione (Signa – FI)

MATERIALI VEGETALI

Vivai di provenienza:

- per piante e cespugli: Vannucci Piante (Quarrata – PT) selezionato in quanto impegnato nell'eliminazione degli agro-farmaci, nell'introduzione di pacciamature naturali e nella riduzione e riciclo delle acque di irrigazione
- per tappeto erboso: Bel Prato (Moncalieri – TO)

n. 82 alberature *Betula pendula*, *Carpinus betulus*, *Cercis siliquastrum*, *Fraxinus angustifolia*, *Fraxinus ornus*, *Laburnum anagyroides*, *Olea europaea*, *Pinus sylvestris*, *Quercus cerris*, *Quercus ilex*, *Quercus robur*, *Quercus suber*, *Sorbus aucuparia*, *Taxus baccata*, *Tilia cordata* **Più di 1500 arbusti e più di 6000 erbacee e bulbose** *Amelanchier ovalis*, *Arbutus unedo*, *Cistus salvifolius*, *Calluna vulgaris*, *Convolvulus cneorum*, *Cornus mas*, *Cornus sanguinea*, *Cotinus coggygria*, *Crataegus monogyna*, *Cytisus scoparius*, *Erica arborea*, *Euonymus europaeus*, *Euphorbia characias*, *Frangula alnus*, *Laurus nobilis*, *Myrtus communis*, *Phyllirea angustifolia*, *Pinus mugo*, *Potentilla fruticosa*, *Rhamnus alaternus*, *Rosmarinus officinalis*, *Ruscus aculeatus*, *Salix purpurea*, *Teucrium chamaedrys*, *Viburnum opulus*, *Viburnum tinus*, *Vitex agnus-castus*

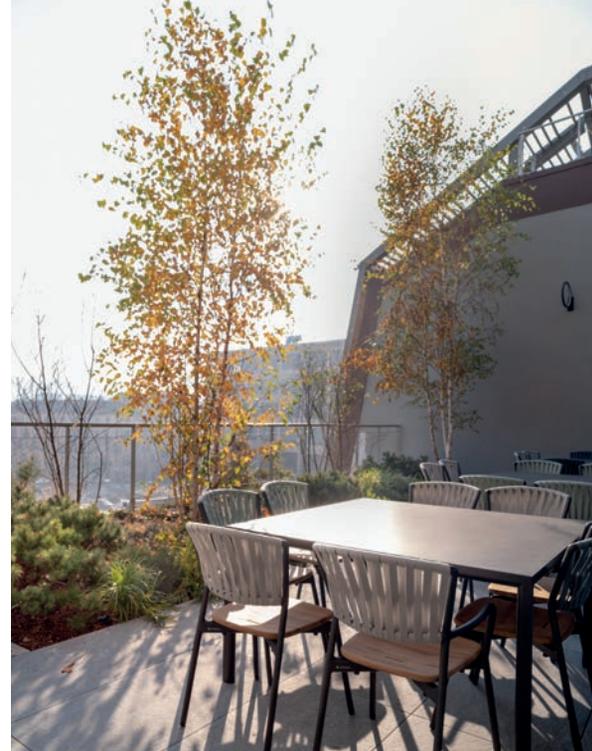
Tappeto erboso 320 m², *Poa pratensis* e *Festuca arundinacea*

Numero di alberi inseriti nel progetto 82



1. Vegetazione
2. TerraMediterranea – substrato
3. MediFilter MFI – telo filtrante
4. MediDrain MD – elemento di drenaggio, accumulo e aerazione
5. MediPro MP – feltro ritenzione idrica
6. Elemento di tenuta all'acqua antiradice
7. Geotessile di separazione
8. Isolamento termico
9. Barriera al vapore
10. Solaio

In questa immagine: la pala eolica "Hercules Green Turbine" collocata nella piazza antistante. La turbina ad asse verticale produce fino a 4 kW riuscendo a sfruttare il vento da qualsiasi direzione esso provenga.



 **GreenPea**



Progettista Cristiana Catino | ACC Naturale Architettura Architetta e paesaggista, con interventi di recupero di edifici storici e aree industriali, Eataly Torino (2007, con Negozio Blu), opera nel campo dell'integrazione tra architettura e paesaggio e della sostenibilità in architettura. Tra i progetti recenti il centro socioculturale WOPA, Parma (2018 con Plac), l'albergo cantine Fontanafredda (Alba, in corso).



Progettisti Negozio Blu Formato attualmente da Gustavo Ambrosini, Paola Gatti, Carlo Grometto, lo studio ha realizzato riqualificazioni di aree urbane ed edifici industriali, retail innovativo (Eataly, Green Pea), terziario (Santander Consumer, Codedò), edifici residenziali a Torino e in ambito alpino, allestimenti e interior design; nel 2020 ha completato una chiesa a Racalmuto, Sicilia.



Paesaggisti Studio Vigetti Merlo Fondato dagli agronomi Andrea Vigetti e Francesco Merlo, lo studio si occupa della progettazione del verde in ambito pubblico e privato, del restauro di giardini storici e di opere di ripristino ambientale. La tutela delle componenti ambientali e il rispetto e la conoscenza dei luoghi rientrano tra i principi fondativi di tutti i loro progetti.

TURIN Green Pea

Written by *Cristiana Caino* – ACC NATURALE ARCHITETTURA, *Carlo Grometto* – *Negozio Blu Architetti Associati*, *Studio associato Vigetti e Merlo*

Green Pea, designed by ACC Naturale Architettura and Negozio Blu Architetti, fits into the context of the great transformation of the historic industrial area of Turin grown up around Fiat Lingotto. The regeneration started in the 1990s with the transformation of the factory into a multifunctional center signed by Renzo Piano, followed by the first Eataly headquarters in the former Carpano area in 2007, designed by the same architects of Green Pea. From the industrial development of the twentieth century to the tertiary sector, the area is now facing the challenge of the future, that of sustainable architecture. Green Pea is a retail park dedicated to conscious and sustainable consumption, a manifesto built with new technologies and natural materials to convey the idea of respect for the environment and nature. Designed as an organic shape permeated with light and greenery, the building is defined by a web of sunshades in spruce wood, coming from the forests cut down by the storm Vaia in 2018. The volume, north-south oriented, is carved out by planted terraces and lightened by a central cut that leaves room for greenery. The bioclimatic greenhouse roof is a large hanging garden that becomes the fifth facade of the building.

Green, a primary material for architecture

Green Pea's sustainability criteria are also the basis of the landscape project. Greenery follows the spatial complexity of the building, inserts itself through the organic texture of the facades and becomes a real building part to dampen urban densification. Greenery, inserted in different combinations (basins, hanging gardens, green

in the ground and draining pavements), develops vertically from the ground floor to the roof. The arboreal specimens, even large ones, proceed from one floor to the other and their bearing evokes the shapes of plants in their natural environment. In the interior, tall trees and shrubs are instead perceived through large windows and terraces and select the external views. By filtering the sunlight they also create a vibrant effect. The roof garden, in addition to mitigating the surface temperature and contributing to thermal insulation, is an extraordinary aesthetic experience amplified by the surprising views of the city.

Technological green

The development of the plants in the façade tanks and on the roof garden is guaranteed by the application of a stratigraphy with an anti-root waterproofing, a protection and accumulation felt, a Harpo type drainage and ventilation layer protected by a filter cloth and a lightened substrate to guarantee the best chemical-physical conditions for the plants. The continuous Harpo drainage applied to the roof allows movement of the usable space and guarantees a correct water flow even in particular climatic events.

The selection of plants

The plants, selected in the nursery by the architects themselves and by the associated firm Vigetti Merlo, belong to the species registered among those indigenous to the Italian territory, excluding ornamental species and for the public square species of the local native flora, representing and contributing to biodiversity. To alternate the effects and characterization in the various seasons

of the year, evergreen and fruit or seasonal species have been associated. Starting from the base of the building, different environments alternate with tall trees, shrubs, herbaceous and bulbous plants, depending on the exposure: to the east, species typical of temperate forests prevail, to the south the vegetal ones typical of the Mediterranean sclerophyll forests, while to the west, plants found in thermophilic temperate forests. The green roof system with lawn surfaces consists of a very varied arboreal, shrub and herbaceous compartments in which the species of the lower floors are found to reinforce the compositional continuity in a chromatic and botanical connection. The nursery, Vannucci plants, was selected as involved for years in the elimination of agro-drugs, in the introduction of natural mulches and in the reduction and recycling of irrigation water.

Open spaces

At the foot of the building, on the south and west sides, a square and green areas have been created. The zigzagging composition surrounds the pedestrian areas with soft green walls made up of tall trees alternating with perennial shrubs and herbaceous plants. Paving and pedestrian paths testify to the urban dimension and the connection with the building, while the green spaces offer a shady, intimate and protected environment. In line with the educational dimension that identifies Green Pea, spheres of solar panels, flowers with photovoltaic petals and a suggestive mini wind turbine define an "energy garden" from natural sources. Green Pea's project aims to be a stimulus to live in harmony with nature and an ode to plants and their regenerative power.

GREEN PEA: SOSTENIBILITÀ E RESILIENZA

Green Pea è un edificio resiliente ed eco-sostenibile costruito secondo gli stringenti criteri ambientali previsti dal **Protocollo Itaca**. Il Protocollo rappresenta uno strumento di valutazione del livello di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, permette di verificarne le prestazioni in riferimento non solo all'efficienza energetica, ma anche l'impatto sull'ambiente e sulla salute dell'uomo. Al contempo, promuove la realizzazione di edifici ad alto contenuto innovativo, a energia zero, con ridotti consumi di acqua e con materiali che, nella loro produzione, comportino bassi consumi energetici e nello stesso tempo garantiscano un elevato *comfort*. L'edificio di Green Pea utilizza l'ampio panorama delle modalità di produzione di energia attraverso fonti rinnovabili: pozzi geotermici, pannelli fotovoltaici, pannelli solari,

mini-pale eoliche, *smart flowers*, fino a pavimenti piezoelettrici che recuperano l'energia cinetica generata dal passaggio degli utenti. Non solo, il guscio esterno di lamelle frangisole in legno termo-trattate recupera il legno di abete recuperato dalle foreste abbattute dalla tempesta Vaia, così come i pavimenti della copertura. Inoltre, al fine di ottimizzare i benefici della luce naturale, il guscio di tamponamento costituito da pannelli *sandwich* in legno massello KVH, è sezionato da grandi superfici vetrate che permettono alla luce naturale di inondare gli spazi interni. Anche la struttura portante è facilmente riutilizzabile grazie al montaggio a secco tramite bullonature. L'utilizzo di tutte queste soluzioni ha permesso all'edificio di ottenere dal Protocollo Itaca un punteggio di 3.5 (NZEB classe A3).

Nella pagina precedente, in alto da sinistra: render che sottolinea le parti verdi concepite e poi realizzate; dettaglio di una delle terrazze di Green Pea.

In basso: planimetria del progetto.

In questa immagine: il green roof con i percorsi in decking che lo attraversano ospita corpi luminosi di design e una ricca vegetazione.

Fotografa il QR Code e scopri di più

